DOPPIOZERO

Il regno delle donne

Alessandra Sarchi
2 Novembre 2013

Ricardo Coler, nato a Buenos Aires nel 1956, Ã¨ medico e fotoreporter. Di lui Nottetempo ha tradotto Eterna giovinezza *indagine sulla popolazione ultracentenaria che vive a Vicabamba in Ecuador.* Nel regno delle donne*, scritto dopo la sua permanenza in Cina, nella regione dello Yunnan, Ã¨ uscito in edizione originale nel 2008 ed Ã¨ diventato un best-seller mondiale.*

Il regno delle donne *descrive il suo soggiorno in Cina, presso un villaggio dellâ??etnia Mosuo. Distribuiti su un altipiano a 2600 metri, intorno al lago Loshui, i venticinquemila esponenti di questa etnia, arrivata dal Tibet nel XIII secolo, vivono da allora in una struttura sociale che lei ha definito di puro matriarcato, che nemmeno Mao Ã¨ riuscito a cambiare. PuÃ² spiegare come il matriarcato definisca la formazione della famiglia e la gestione della societÃ ?â?¨*

Nella societÃ matriarcale la famiglia Ã¨ molto importante, molto di piÃ¹ di quanto lo sia da noi. Ã? formata dalla matriarca, dai suoi figli, siano essi maschi o femmine, e dai nipoti. Non esistono i mariti. Ã? una famiglia inseparabile in cui neanche le proprietÃ vengono divise. Le famiglie matriarcali sono solide ed eterne.

â?¨â?¨In Occidente si lamenta la decadenza del ruolo del padre da piÃ¹ di mezzo secolo, almeno dalla pubblicazione del testo del sociologo Alexander Mitscherlich, Verso una societÃ senza padre*, uscito per la prima volta nel 1963. Il confronto con una societÃ che viceversa ha istituzionalmente abolito la figura del padre cosa le ha permesso di osservare?*

â?¨â?¨Che se manca il padre non cambia nulla. La gente lavora, i bambini crescono, vengono istruiti, le persone stanno e si comportano ugualmente bene. PerchÃ© lâ??importante non Ã¨ il padre, ma la sua funzione. In Occidente identifichiamo la figura maschile con la legge. Nel matriarcato la legge Ã¨ nelle regole che si danno la societÃ e la famiglia. I Mosuo non hanno bisogno di un padre perchÃ© le regole vengano rispettate.

*Lei afferma che il matriarcato non Ã¨ il mero rovesciamento del patriarcato, ossia dello stesso tipo di logica di potere ma in mano alle donne. PuÃ² fornire qualche esempio legato alla vita quotidiana di questa popolazione?*â?¨â?¨

Quando comanda un uomo, generalmente lo fa da lontano, controllando. La donna che comanda ricopre il suo ruolo da vicino, lavorando piÃ¹ di tutti. Ã? capace di far rispettare e sentire il suo potere ma al tempo stesso tutti percepiscono la cura e lâ??attenzione che ha per la famiglia, il suo preoccuparsi che tutti stiano bene e che a nessuno manchi qualcosa.â?¨â?¨

La famiglia basata sulla coppia eterossessuale e monogamica Ã¨ una delle istituzioni sottoposte a maggior pressione e critica nella societÃ occidentale, da almeno un secolo. Presso i Mosuo la coppia viene ritenuta un elemento di grande instabilitÃ . Alla base della comunitÃ câ??Ã¨ la famiglia di consanguinei, la madre, le sorelle i fratelli, quindi gli zii-e e nipoti. La vita amorosa e sessuale dei Mosuo Ã¨ molto lontana dal finalismo riproduttivo o familiare a cui noi lâ??associamo. Si potrebbe quindi dire che famiglia e vita sessuale, amore e vita di coppia siano vissute come entitÃ separate?â?¨â?¨

Noi crediamo che una sola persona possa darci amore, sesso, vita di coppia, famiglia, sostegno economico e allâ??educazione dei bambini. Se fossimo un pochino piÃ¹ ragionevoli, ci renderemmo conto che stiamo chiedendo troppo a unâ??unica persona. Il matrimonio dâ??amore Ã¨ una pratica relativamente moderna e in molte culture, ieri come oggi, funziona di rado. Eâ?? una nostra pretesa, qualcosa che si avvera molto raramente. Le donne Mosuo vivono in una societÃ che permette loro di essere spesso innamorate: non

esistendo il matrimonio ed essendo la famiglia costruita al di fuori del rapporto di coppia, la relazione con un uomo dura fino a quando câ??Ã¨ lâ??amore. Quando questo sentimento finisce, non ci sono altre ragioni per continuare a stare insieme. Non câ??Ã¨ una casa messa in piedi insieme, non ci sono legami di tipo economico. Nella societÃ Mosuo, peraltro, i soldi sono di proprietÃ delle donne e i figli stessi appartengono solo a loro. Eâ?? solo lâ??amore a tenere assieme una donna e un uomo e quando questo termina non câ??Ã¨ altro che li tenga uniti: possono separarsi e cercare un nuovo amore.â?¨â?¨

Lei afferma: â??La donna Mosuo si sente al proprio posto. Non aspira a incontrare lâ??uomo della sua vita, con cui potrÃ sentirsi completa e raggiungere quello stato di felicitÃ che, ipoteticamente, solo lui potrÃ darle. NÃ© lei, nÃ© la sua comunitÃ considerano la coppia come ideale da perseguire. Le situazioni simili a questa, che si sono moltiplicate in Occidente, si collocano piÃ¹ dalla parte della rassegnazione che della convinzione e della scelta.â?• In un certo senso Ã¨ quanto afferma anche la sociologa Eva Illouz, in PerchÃ© lâ??amore fa soffrire*, solo che presso i Mosuo i presupposti sociali e le convinzioni morali per cui lâ??amore sia causa di pene laceranti vengono a mancare, o sâ??indeboliscono fortemente. Cosa possiamo imparare, dunque, sulla faticosa costruzione culturale che Ã¨ lâ??amore di coppia?*

â?¨â?¨I film e i romanzi dâ??amore ci hanno un poâ?? confusi. Dopo un finale lieto, mi trovo sempre a chiedermi â??e ora cosa succederÃ ?â?•. Dobbiamo abbandonare lâ??idea fantasiosa che lâ??amore sia una garanzia di una vita di coppia felice e per sempre. Basterebbe cominciare a guardarci intorno, chiederci quante coppie conosciamo che dopo 30 anni di matrimonio si amano ancora e quante sono quelle che a malapena si sopportano. â?¨Le donne Mosuo non chiedono allâ??uomo piÃ¹ di quello che puÃ² dare. Sanno che lâ??uomo ha i suoi limiti, inutile rimproverarlo per le sue mancanze, sarebbe come pretendere di pescare in un fiume secco. Costruiscono perciÃ² con gli uomini una relazione differente, senza lamentele e senza senso di insoddisfazione. E, soprattutto, senza pretendere che duri per sempre.â?¨

*â?¨La societÃ Mosuo sembra privilegiare il senso della comunitÃ rispetto al culto dellâ??individuo. In controluce, lâ??amore e la coppia etorosessuali e monogamici come vengono concepiti in Occidente appaiono monumenti a un individualismo piuttosto logorante. Posto che le civiltÃ non sono abiti da poter indossare a piacimento, ancora una volta cosa ci dice il loro sistema di vita confronto con il nostro?*â?¨â?¨

Oltre a quella dei Mosuo, esistono altre comunitÃ matriarcali, Haneyo in Corea, Juchitan in Messico, Khasi, Jaintia e Garo in India. Non tutte sono societÃ matriarcali pure, ma in tutte câ??Ã¨ unâ??idea di societÃ diversa dalla nostra: solidale, fatta di forti legami sociali. CosÃ¬ succede quando sono le donne a comandare.â?¨â?¨

Lâ??elemento che piÃ¹ colpisce del suo racconto della societÃ matriarcale Ã¨ lâ??assenza di violenza e la riprovazione a livello di ethos comunitario di qualsiasi forma di aggressivitÃ . La sua osservazione collima con le conclusioni pionieristiche di Jakob Bachofen, autore di un monumentale studio sul Matriarcato nelle civiltÃ antiche, pubblicato per la prima volta nel 1861. Ritiene che il potere maschile sia associato indissolubilmente al conflitto?

â?¨â?¨Non credo ci siano societÃ ideali, perÃ² certamente tra i Mosuo non esiste nessuna forma di violenza. Ã? interessante che questa mancanza di violenza non dipenda da un sistema di repressione e punizione. Essere violenti Ã¨ considerata una cosa di cui vergognarsi, qualunque gesto aggressivo produce rigetto e disapprovazione. Ã? una questione culturale e di nuovo vi vedo il segno della donna. Quando noi maschi litighiamo, e ci battiamo, sappiamo perfettamente perchÃ© lo stiamo facendo, mentre le donne, in generale, non riescono a trovarvi un senso. â?¨â?¨

In che misura ritiene che la promiscuitÃ sessuale dei Mosuo, ossia la possibilitÃ di avere piÃ¹ partners ma anche di averne uno solo, volendo, senza tuttavia che questo implichi legami di possesso, sia legata alla comunitÃ dei beni materiali e ai legami di solidarietÃ da essi fortemente sentiti e praticati?

â?¨â?¨Il fatto che le donne Mosuo scelgano con chi passare la notte e che cambino spesso il proprio partner non ne fa una societÃ in cui vige la promiscuitÃ . Ã? una questione culturale, godono della loro vita sessuale senza farsi problemi. E la societÃ lo accetta, non ci trova nulla di male. Certamente hanno unâ??idea di possesso dellâ??altro diversa dalla nostra. Esiste la gelosia, e certamente quando si innamorano chiedono lâ??esclusivitÃ .â?¨

â?¨Lâ??economia praticata dai Mosuo potrebbe in qualche modo essere accostata ai fondamenti socialisti-marxisti in quanto non dÃ luogo allâ??arricchimento del singolo ma privilegia la ridistribuzione delle ricchezze e delle risorse? â?¨â?¨

La teoria di Marx presuppone che la politica possa cambiare il modo di pensare e di sentire. Fino a 200 anni fa le donne non potevano neanche votare, e a nessuno sembrava strano. Oggi, se qualcuno prova a dire che le donne non dovrebbero votare, corre il rischio di essere impiccato. Câ??Ã¨ stato un cambiamento politico che si Ã¨ portato dietro un nuovo punto di vista sulle cose. CiÃ² che oggi ci fa infuriare prima ci sembrava normale. Non credo che un movimento politico, per come oggi si struttura, possa lasciar spazio al femminile. E qui bisognerebbe fare una distinzione importante tra il femminile e la donna.â?¨

Bachofen, i cui studi sul diritto materno antico furono attentamente presi in considerazione da Marx, Engels e Benjamin, pur essendo affascinato dalla possibilitÃ di una societÃ matriarcale pacifica e solidale, riteneva che il diritto maschile fosse comunque portatore di un balzo di civiltÃ . Ritiene che il rischio delle societÃ matriarcali, le poche ancora esistenti sul pianeta, sia quello di essere eccessivamente statiche e semplificate?â?¨â?¨

Credo che la cosa piÃ¹ importante del conoscere una societÃ matriarcale risieda nel fatto che fa capire che ci sono altri mondi possibili.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO